



Allegato 9

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 22 – Servizi Socio – Sanitari

- 17. Operatore socio – sanitario (incluso - Percorso ridotto integrativo per riqualificazione "Operatore socio assistenziale" o equipollente)
- 17. Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia
Personale per persone con disabilità visiva

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore Socio -Sanitario
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Note	
Regolamentata	SI
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479) 2. Cura bisogni primari della persona (2480) 3. Adattamento domestico-ambientale (2481) 4. Assistenza alla salute della persona (2482) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
Livello EQF	
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona.
Indicatori	Realizzazione di attività ludico-ricreative; attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale; sostegno e compagnia all'assistito; assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Cura bisogni primari della persona
Livello EQF	
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.
Indicatori	Assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente; supporto alla mobilità dell'utente: alzata, mobilizzazione, trasporto e/o deambulazione; accesso ai servizi predisposizione e supporto all'assunzione dei cibi, prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Adattamento domestico-ambientale
Livello EQF	
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.
Indicatori	Riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute della persona
Livello EQF	
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza alla salute della persona.
Indicatori	Esecuzione di misure non invasive di primo soccorso attuazione di procedure e di semplici prestazioni di carattere sanitario rilevazione e segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico e sanitario.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Referenziazione ISTAT CP2011	

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore Socio -Sanitario
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Socio -Sanitario
Descrizione qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1000
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	450
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	27%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	550
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Compimento dei diciassettesimo anno di età alla data di iscrizione al corso. Possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza scuola media). Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal

	consista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformità a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Accordo Stato Regioni del 22/01/2001; Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014. I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania, in conformità a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Promozione benessere psicologico e relazionale della persona 2 - Adattamento domestico-ambientale 3 - Assistenza alla salute della persona 4 - Cura bisogni primari della persona	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	55%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Adattamento domestico-ambientale
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Adattamento domestico-ambientale (2481)
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	40%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Assistenza alla salute della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute della persona (2482)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Cura bisogni primari della persona (2480)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Vincoli (eventuali)	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014
Durata minima (ore)	150
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	18%

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore Socio-Sanitario - Percorso ridotto integrativo per riqualificazione "Operatore socio assistenziale" o equipollente
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore Socio -Sanitario
Descrizione qualificazione	L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.
Referenziazione ATECO 2007	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	275
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	27%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	225
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Soggetti in possesso di Attestazione di Qualifica di O.S.A ed equipollente O.S.A. riconosciuta dalla Regione Campania.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformita a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia,

	Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario".
Gestione dei crediti formativi	
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: Accordo Stato Regioni del 22/01/2001; Decreto Dirigenziale n. 131 del 22/09/2016. I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania, in conformità a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Promozione benessere psicologico e relazionale della persona 2 - Cura bisogni primari della persona 3 - Adattamento domestico-ambientale 4 - Assistenza alla salute della persona	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona (2479)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue 2. Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo 3. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 4. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. 4. Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. 5. Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. 6. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	58%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Cura bisogni primari della persona (2480)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza 2. Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 3. Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi 4. Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. 5. Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. 6. Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. 7. Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. 8. Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	43%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Adattamento domestico-ambientale
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Adattamento domestico-ambientale (2481)
Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione 3. Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti 4. Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. 5. Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	45
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Assistenza alla salute della persona
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute della persona (2482)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario 2. Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici 3. Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. 4. Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. 4. Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. 5. Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. 6. Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. 7. Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	140
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	21%

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.702 - Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Elabora piani di intervento riabilitativo individuali in funzione dei bisogni e delle esigenze dell'utente, conduce training di OM (Orientamento e Mobilità) e AP (Autonomia Personale) valutando e verificando risultati e progressi raggiunti. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio-espressive, prassico-operative, manuali-rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici. Opera sia in piena autonomia che in accordo con équipe multidisciplinari. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, presso strutture, enti e agenzie socio-sanitarie, educative-assistenziali, associative pubbliche e private. Si rapporta con la famiglia dell'assistito e la rete sociale al fine di promuovere e condividere percorsi volti a favorire l'autonomia e i processi di inserimento del disabile visivo nei contesti di vita.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Note	
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2992) 2. Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo (2993) 3. Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2994) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Livello EQF	5
Risultato atteso	piani di intervento adeguati ai bisogni e alle aspettative degli utenti
Oggetto di osservazione	le operazioni di pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Indicatori	progettazione e pianificazione di interventi riabilitativi individualizzati; efficace applicazione delle tecniche di osservazione e valutazione delle capacità e performance di OM e AP
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 2. Analizzare e interpretare referti medici di persone con disabilità visive 3. Analizzare le informazioni acquisite relative al singolo utente e al contesto familiare, sociale, lavorativo (stato di salute, età, patologia, esperienze, aspettative, competenze/abilità, deficit personali, risorse contestuali, ecc.) 4. Utilizzare metodologie e tecniche per la rilevazione e l'analisi dei bisogni dell'utente (tecniche di ascolto attivo, tecniche di colloquio, ecc.) 5. Valutare i livelli di autonomia dell'utente con disabilità visiva in relazione alle attività della vita quotidiana, lavorativa e sociale 6. Valutare i livelli di mobilità personale dell'utente con disabilità visiva e la sua capacità di determinare e controllare la propria e altrui posizione e/o spostamento all'interno di un quadro di riferimento spaziale 7. Applicare metodologie e strumenti per la progettazione di interventi riabilitativi personalizzati sulla base delle esigenze degli utenti 8. Collaborare con équipe multidisciplinari in ambito socio-sanitario, educativo, assistenziale e di rete territoriale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 3. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 4. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 5. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 6. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacità e performance di om e ap 7. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 8. Tecniche ascolto attivo 9. Tecniche di counseling socio-sanitario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo
Livello EQF	4
Risultato atteso	disabile visivo supportato nei processi di inserimento psicologico e sociale
Oggetto di osservazione	le operazioni di promozione dell'orientamento e mobilità' e dell'autonomia personale del disabile visivo
Indicatori	supporto formativo ed informativo in materia di OM e AP; individuazione e risoluzione di problematiche relative all'accessibilità' e fruibilità' degli ambienti di vita del disabile visivo
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e l'AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva 4. Applicare tecniche didattiche volte a trasferire al personale educativo, assistenziale e sanitario conoscenze relative agli aspetti di OM e AP 5. Collaborare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l'OM e l'AP 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di OM e AP 7. Promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività finalizzate al reinserimento, adattamento ed integrazione del disabile nell'ambiente di vita 8. Proporre soluzioni e/o modifiche agli ambienti di vita al fine di favorire mobilità' e autonomia del disabile visivo 9. Valutare fruibilità' e accessibilità' degli ambienti di vita del disabile visivo in riferimento a barriere strutturali, funzionali e percettive
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologie del lavoro di rete 2. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 3. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 4. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 5. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 6. Criteri di accessibilità' e fruibilità' di beni e servizi in materia di disabilità visiva 7. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 8. Elementi di tiflogia 9. Nozioni di tiflodidattica
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.4.5.1.0 - Assistenti sociali</p> <p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Livello EQF	5
Risultato atteso	training di OM e AP eseguiti secondo quanto pianificato
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Indicatori	applicazione della metodologia riabilitativa prescelta; utilizzo di strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilità di persone con disabilità visive
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 3. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 4. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 5. Valutare i livelli di orientamento e mobilità e di autonomia personale dell'utente 6. Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale 7. Predisporre una relazione di valutazione da condividere con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente 8. Utilizzare ausili, strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilità di persone con disabilità visive 9. Valutare l'efficacia della metodologia riabilitativa attuata rispetto agli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale 10. Utilizzare tecniche di osservazione del soggetto in situazione formativa per stimolarne la partecipazione, nel rispetto di tempi, propensioni e condizioni psicofisiche individuali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 2. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 3. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 4. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 5. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 6. Elementi di tiflogia 7. Caratteristiche e strumenti dell'icf (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) 8. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacità e performance di OM e AP
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.22.218.702 - Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva
Descrizione qualificazione	Elabora piani di intervento riabilitativo individuali in funzione dei bisogni e delle esigenze dell'utente, conduce training di OM (Orientamento e Mobilità) e AP (Autonomia Personale) valutando e verificando risultati e progressi raggiunti. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio-espressive, prassico-operative, manuali-rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici. Opera sia in piena autonomia che in accordo con équipe multidisciplinari. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, presso strutture, enti e agenzie socio-sanitarie, educative-assistenziali, associative pubbliche e private. Si rapporta con la famiglia dell'assistito e la rete sociale al fine di promuovere e condividere percorsi volti a favorire l'autonomia e i processi di inserimento del disabile visivo nei contesti di vita.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale per persone con disabilità visiva".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive</p> <p>2 - Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo</p> <p>3 - Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2992)
Risultato atteso	piani di intervento adeguati ai bisogni e alle aspettative degli utenti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 2. Analizzare e interpretare referti medici di persone con disabilità visive 3. Analizzare le informazioni acquisite relative al singolo utente e al contesto familiare, sociale, lavorativo (stato di salute, età, patologia, esperienze, aspettative, competenze/abilità, deficit personali, risorse contestuali, ecc.) 4. Utilizzare metodologie e tecniche per la rilevazione e l'analisi dei bisogni dell'utente (tecniche di ascolto attivo, tecniche di colloquio, ecc.) 5. Valutare i livelli di autonomia dell'utente con disabilità visiva in relazione alle attività della vita quotidiana, lavorativa e sociale 6. Valutare i livelli di mobilità personale dell'utente con disabilità visiva e la sua capacità di determinare e controllare la propria e altrui posizione e/o spostamento all'interno di un quadro di riferimento spaziale 7. Applicare metodologie e strumenti per la progettazione di interventi riabilitativi personalizzati sulla base delle esigenze degli utenti 8. Collaborare con équipe multidisciplinari in ambito sociosanitario, educativo, assistenziale e di rete territoriale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 3. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo 4. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 5. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 6. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacità e performance di om e ap 7. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 8. Tecniche ascolto attivo 9. Tecniche di counseling socio-sanitario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Promozione dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia personale del disabile visivo (2993)
Risultato atteso	disabile visivo supportato nei processi di inserimento psicologico e sociale
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e l'AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva 4. Applicare tecniche didattiche volte a trasferire al personale educativo, assistenziale e sanitario conoscenze relative agli aspetti di OM e AP 5. Collaborare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l'OM e l'AP 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di OM e AP 7. Promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività finalizzate al reinserimento, adattamento ed integrazione del disabile nell'ambiente di vita 8. Proporre soluzioni e/o modifiche agli ambienti di vita al fine di favorire mobilità e autonomia del disabile visivo 9. Valutare fruibilità e accessibilità degli ambienti di vita del disabile visivo in riferimento a barriere strutturali, funzionali e percettive
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologie del lavoro di rete 2. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 3. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 4. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 5. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 6. Criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva 7. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 8. Elementi di tiflogia 9. Nozioni di tiflodidattica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi educativi e/o riabilitativi di orientamento, mobilità e autonomia personale rivolti a persone con disabilità visive (2994)
Risultato atteso	training di OM e AP eseguiti secondo quanto pianificato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare tecniche di supporto psicologico 3. Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici 4. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 5. Valutare i livelli di orientamento e mobilità e di autonomia personale dell'utente 6. Implementare le azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive previste nel piano individuale 7. Predisporre una relazione di valutazione da condividere con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente 8. Utilizzare ausili, strumenti e tecnologie per l'autonomia e la mobilità di persone con disabilità visive 9. Valutare l'efficacia della metodologia riabilitativa attuata rispetto agli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale 10. Utilizzare tecniche di osservazione del soggetto in situazione formativa per stimolarne la partecipazione, nel rispetto di tempi, propensioni e condizioni psicofisiche individuali
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo 2. Aspetti psico-sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva 3. Metodologie e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche di OM e AP 4. Caratteristiche tecniche e funzionamento dei principali ausili, strumenti e tecnologie per l'OM e l'AP 5. Elementi di pedagogia e psicologia relazionale 6. Elementi di tiflogia 7. Caratteristiche e strumenti dell'icf (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) 8. Metodi, strumenti e tecniche di osservazione e valutazione delle capacità e performance di OM e AP
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	30%